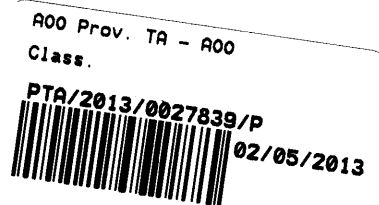


PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione Rifiuti

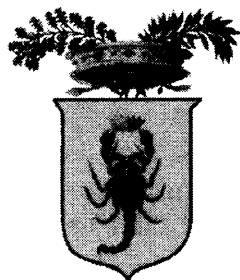


Spett.le
C.M.A. S.R.L.
Via Berardi, 15
74100 - Taranto

OGGETTO: Ditta C.M.A. S.R.L. – Notifica della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 30/04/2013.

Si notifica copia autentica dell'atto in oggetto indicato, compiegato alla presente e divenuto esecutivo ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Dott. Angelo Raffaela BORGIA



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente
Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine
Protezione Civile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 32 DEL 30/04/2013

**OGGETTO: C.M.A. S.R.L. - Impianto ubicato in C.da Colombo
Località "Santa Teresa" nel Comune di Statte -
Iscrizione al n. 146 del Registro Provinciale delle
imprese che esercitano attività di recupero di
rifiuti, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. n.152/2006.**

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La Società C.M.A. S.r.l. - P.IVA 00436790737, avente sede legale nel Comune di Taranto alla via Berardi n. 15, con nota acquisita al prot. prov.le n. 12250 del 28/02/2011 formulava istanza di rinnovo di iscrizione al registro provinciale per le operazioni di recupero di rifiuti (R13 e R5) e comunicava contestualmente lo spostamento dell'impianto dal foglio 45 p.lla 28 (ex 16) al foglio 45 p.lla 24.

Con nota prot. n. 0026085/P del 20/04/2011 questo Settore chiariva che l'istanza in oggetto riferendosi allo spostamento dell'impianto in altra particella è da intendersi come comunicazione per l'iscrizione di nuovo impianto e contestualmente comunicava ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui sopra.

La Società riscontrava la suddetta comunicazione con nota acquisita al prot. n. 13431/A del 13/05/2011 evidenziando, tra l'altro, che in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale la C.M.A. S.r.l. aveva avviato il procedimento di VIA con istanza del 25.02.2011.

Lo scrivente Settore con nota prot. n. 33897/P del 23/05/2011 comunicava di sospendere il procedimento di iscrizione sino all'acquisizione del parere di compatibilità ambientale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 21/06/2012 veniva rilasciato parere di compatibilità ambientale per l'impianto di che trattasi.

La C.M.A. Srl con nota acquisita al prot. prov.le n. 60145/A del 02/07/2012, annullava e sostituiva la precedente istanza prot. prov.le n. 12250 del 28/02/2011, formulando comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'impianto ubicato in agro di Statte alla c.da Colombo – loc. Santa Teresa, foglio 45 p.lla 24, allegando relazione tecnica, elaborati grafici e documentazione amministrativa.

Con nota acquisita al prot. n. 71102/A del 14/08/2012 la Società chiedeva una sospensione dei termini della comunicazione e con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 98985/A del 27/11/2012 chiedeva la riattivazione del procedimento.

Lo scrivente Servizio con nota prot. n. 17567/P del 13/03/2013 formulava richiesta di integrazione documentale.

La C.M.A. S.r.l., con nota acquisita al prot. prov.le n. 19667/A del 25/03/2013, riscontrava quanto richiesto fornendo documentazione in sostituzione ed integrazione di quanto già prodotto ed acquisito agli atti dell'ufficio.

Dagli elaborati prodotti si evince che la Società intende effettuare l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi consistente nelle operazioni R5 ed R13, nell'impianto ubicato in agro di Statte alla c.da Colombo – Loc. Santa Teresa su di un'area riportata al Catasto Terreni al Foglio 45 p.lla 24. Tale area risulta stralciata dall'area di cava in esercizio giusta Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori della Regione Puglia n. 346/2012.

Si riportano nella tabella che segue le tipologie dei rifiuti, le attività ed quantitativi che si intendono trattare nell'impianto:

Descrizione tipologia di rifiuto (D.M. 5.02.198)	Operazioni di recupero	Capacità di recupero [tonnellate/anno]	Stoccaggio istantaneo [tonnellate]
2.1 Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13+R5	150	150

2.2 Vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria [200120] [150107]	R13	150	150
7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13+R5	60.000	712
7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate. [010410] [010413] [010399] [010408]	R13+R5	150	100
7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti [101201] [101206] [101208]	R13	150	100
7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa. [101203] [101206] [101208]	R13+R5	150	150
7.5 sabbie esauste [101299] [101099]	R13+R5	150	150
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301]	R13+R5	1.000	150
7.11 pietrisco tolto d'opera [170508]	R13+R5	1.000	150
7.31 terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]	R13+R5	150	100
7.31-bis terre e rocce di scavo [170504]	R13+R5	37.100	1.000
12.3 fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie [010410] [010413]	R13+R5	150	100

In ogni caso, la quantità di rifiuti contemporaneamente in messa in riserva presso l'impianto non può eccedere 70% della quantità di rifiuti individuata all'allegato 4 del D.M. 5 febbraio 1998 (art. 6 c. 3 secondo periodo).

La presente relazione viene trasmessa al Dirigente del Settore per l'adozione del provvedimento finale.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
F.to dott.ssa Fabiola Mangarella

IL DIRIGENTE

- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Visto lo Statuto provinciale;
- Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- Vista la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presentata dalla società C.M.A. S.r.l. acquisita al prot. prov.le n. 60145/A del 02/07/2012 e le successive integrazioni, nonché l'allegata documentazione;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

- **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente 05.02.1998 e ss.mm.ii. concernente l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- **Visto** l'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 16 del 26.01.2010;
- **Visto** il Regolamento Provinciale in materia ambientale;
- **Vista ed esaminata** la documentazione agli atti;
- **Letta e fatta propria** la relazione dell'Ufficio.

Considerato che:

- l'art. 214, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 dispone che sino all'emanazione dei decreti di cui al comma 2 del medesimo articolo, alle attività di recupero di rifiuti continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- l'area interessata dall'impianto è stata stralciata dall'area di cava in esercizio con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori della Regione Puglia n. 346/2012;
- il Comune di Statte ha rilasciato l'attestazione di compatibilità urbanistica anche in riferimento a quanto previsto nel Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia con giusta nota prot. n. 0003868 del 04 mar. 2013, allegata alla documentazione trasmessa dalla Società con nota acquisita al prot. prov.le 19667/A del 25/03/2013;
- dalla documentazione presentata da parte della Società emerge che presso l'impianto di cui si tratta sussistano i presupposti necessari, per quanto di competenza di questo Settore, per l'iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che costituisce titolo abilitante per lo svolgimento da parte della Società dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata.

D E T E R M I N A

- 1. di iscrivere la Società CMA S.r.l. - P.IVA 00436790737, avente sede legale nel Comune di Taranto alla via Berardi n. 15, nella persona del proprio rappresentante legale Sig. Aurelio Gaetano, nato a Villapiana (CS) il 02/10/1946 e residente in Taranto alla via Berardi n. 59, al numero 146 del Registro Provinciale delle Imprese ex artt. 214 e 216 del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 per l'attività di recupero [R13] e [R5] di rifiuti speciali non pericolosi;**
- 2. di stabilire che le attività di cui al punto 1) dovranno essere svolte, presso l'impianto ubicato in agro di Statte alla c.da Colombo – Loc. Santa Teresa su di un'area riportata al Catasto Terreni al Foglio 45 p.lla 24;**
- 3. di stabilire che le tipologie di rifiuto, individuate ai sensi dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i., ed i relativi quantitativi che potranno essere gestiti, saranno quelle riportate nella seguente tabella:**

Descrizione tipologia di rifiuto (D.M. 5.02.198)	Operazioni di recupero	Capacità di recupero [tonnellate/anno]	Stoccaggio istantaneo [tonnellate]
2.1 Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13+R5	150	150

2.2 Vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria [200120] [150107]	R13	150	150
7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13+R5	60.000	712
7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate. [010410] [010413] [010399] [010408]	R13+R5	150	100
7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti [101201] [101206] [101208]	R13	150	100
7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa. [101203] [101206] [101208]	R13+R5	150	150
7.5 sabbie esauste [101299] [101099]	R13+R5	150	150
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301]	R13+R5	1.000	150
7.11 pietrisco tolto d'opera [170508]	R13+R5	1.000	150
7.31 terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]	R13+R5	150	100
7.31-bis terre e rocce di scavo [170504]	R13+R5	37.100	1.000
12.3 fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie [010410] [010413]	R13+R5	150	100

In ogni caso, la quantità di rifiuti contemporaneamente in messa in riserva presso l'impianto non può eccedere 70% della quantità di rifiuti individuata all'allegato 4 del D.M. 5 febbraio 1998 (art. 6 c. 3 secondo periodo).

4. di stabilire che i rifiuti in entrata nell'impianto che nel nuovo catalogo europeo hanno "voce specchio" siano accompagnati da certificato di analisi che ne classifichi la non pericolosità, da effettuarsi ad opera del produttore in occasione del primo conferimento e, successivamente, ogni qual volta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
5. di stabilire che la Società C.M.A. S.r.l. dovrà svolgere, presso detto impianto, l'attività di recupero [R13] relativamente ai rifiuti sopra elencati (tabella di cui al precedente punto 3.) e che l'effettuazione della sola fase [R13] può essere ammessa solo se i rifiuti vengono successivamente avviati ad effettivo recupero;
6. di specificare che il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione e macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
7. di stabilire che la Società dovrà effettuare la messa in riserva per singola tipologia nelle aree appositamente individuate che dovranno essere dotate di cartellonistica;
8. di precisare che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri dovrà avvenire in aree confinate e che tali rifiuti dovranno essere protetti dalle acque meteoriche

e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili, secondo le prescrizioni del punto 4 dell'Allegato 5 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;

9. di stabilire che l'attività di recupero R5 dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;
10. di precisare che sono fatte salve tutte le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 65 del 21/06/2012, relativa al parere di compatibilità ambientale;
11. di evidenziare che eventuali materiali o processi non corrispondenti alle indicazioni del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. dovranno essere sottoposti a procedimenti di approvazione ed autorizzazione ordinaria, anche previo avvio delle procedure normativamente stabilite in materia di V.I.A., ove previsto;
12. di precisare che la C.M.A. S.r.l. è tenuta a comunicare tempestivamente a questa Provincia ogni variazione relativa ai requisiti oggettivi e soggettivi attualmente dichiarati ed ogni modifica delle operazioni di recupero, ivi compresa l'eventuale modifica delle quantità di rifiuti comunicate nonché l'eventuale cessazione delle attività di recupero;
13. di precisare che la Società dovrà rinnovare la comunicazione di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero, mentre il diritto di iscrizione dovrà essere versato a questa Amministrazione annualmente, entro il 30 aprile, pena la sospensione di detta iscrizione, così come stabilito dal Decreto Ministeriale n°350 del 21 luglio 1998;
14. di stabilire, inoltre, che questa Provincia disporrà, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione delle attività qualora venga accertato il mancato rispetto, da parte della Società C.M.A. S.r.l., delle norme tecniche e delle condizioni stabilite dal D.M.A. 05.02.1998, così come modificato dal D.M. n. 186 del 5 aprile 2006, nonché dal D. Lgs. n. 152/2006 e loro ss.mm.ii. nonché di tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso che si intendono espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione;
15. di stabilire che per l'effettivo esercizio delle operazioni di recupero previste la Società dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, industrie insalubri, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;
16. di stabilire che Società nell'esercizio dell'impianto dovrà rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente in merito alle emissioni in atmosfera;
17. di stabilire, altresì, che le acque di prima pioggia e di dilavamento, dovranno essere gestite ai sensi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, riutilizzando le stesse dopo idoneo trattamento ed eventuale autorizzazione allo scarico e smaltendo quelle in eccesso ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
18. di precisare che restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza di altri Organi, eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai fini del legittimo esercizio dell'attività di che trattasi; restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;
19. di notificare il presente atto alla **la Società C.M.A. S.r.l.** - P.IVA 00436790737, avente sede legale nel Comune di Taranto alla via Berardi n. 15, nella persona del proprio rappresentante legale Sig. Aurelio Gaetano nato a Villapiana (CS) il 02/10/1946 e residente in Taranto alla via Berardi n. 59;
20. di trasmettere copia del presente atto a:

- 1° Settore della Provincia di Taranto – Servizio di Polizia Provinciale;
- Dipartimento Provinciale di Taranto dell’A.R.P.A. Puglia;
- Sindaco di Sante;
- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – Sezione di Lecce per le attività di controllo di propria competenza;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Corpo Forestale dello Stato – Comando di Stazione di Taranto;
- Direttore Generale dell'ASL TA;
- ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

21. di far presente che contro il vigente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR per la Puglia o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

22. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

F.to dott. Angelo Raffaele BORGIA

Il sottoscritto Dirigente del Settore Segreteria Generale, su analogo relazione dell'incaricato attesta che copia conforme all'originale del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ n. _____ e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

L'incaricato

F.to Il Dirigente del Settore
Segreteria Generale



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente – Aree Protette
Parco Naturale Terra delle Gravine
Protezione Civile

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemilatredici, il giorno 02 del mese di maggio in Taranto, io sottoscritto Dirigente del 9° Settore "Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine – Protezione Civile" della Provincia di Taranto, con sede in Via Lago di Bolsena n°2, ho notificato copia della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 30/04/2013 alla "CMA SRL", con sede legale in Taranto alla via Berardi n. 15 ed impianto in Statte alla C.da Colombo in persona del legale rappresentante Gaetano Aurelio, residente in Taranto alla via Berardi n. 59, nato a Villapiana (CS) il 02/10/1956.

IL NOTIFICATORE
IL DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele Borgia

Il notificato identificato con Documento d'identità C.I. n. AK 1270380
rilasciato dal Comune di Taranto.

Per ricevuta
